



Il volume *Il '900 a Ciminna attraverso Clero, Personaggi e Figure* di **Saverio La Paglia** è un insieme di biografie di ciminnesi attraverso le quali scorrono i ricordi, come quando si apre una scatola, un cofanetto che racchiude oggetti unici per una memoria collettiva. È il rapporto tra gli uomini e il territorio nel tempo e porta un contributo fondamentale alla conoscenza di Ciminna, con la

sua affascinante mappa genetica, un documento-monumento alla vita per conservare e rinvigorire la memoria, è una biografia del luogo che mostra tra le altre cose come il paese sia una culla di cultura. Leggerlo renderà orgogliosi i ciminnesi.

Mi piace definire Saverio La Paglia un inventivo poetico, innamorato della parola e affascinato dal ritmo, in questo volume in uno oltre alle biografie, per far apprezzare e rendere più concreta ed efficace l'opera è affiancato a ogni capitolo un attinente saggio e una corrispondente poesia. Nelle liriche dell'autore non c'è solo l'affetto verso i propri familiari, non c'è solo l'amore per il proprio paese, c'è la realtà, il passato e il presente, ma c'è pure tanta fede che riesce a intrecciarsi con la bellezza. La poesia di Saverio nasce dal quotidiano egli è un cantore spontaneo, non ha difficoltà a stilare una lirica per qualsiasi occasione, subito gli frullano in testa le parole giuste, non per questo non raggiungono spesso vette altissime, per lui poetare è una necessità interiore, un bisogno dello spirito. Ed a conferma di ciò Santo Lombino nella sua nota introduttiva evidenzia come "Davanti ai versi in dialetto, non sarà poi difficile al lettore notare le loro qualità, soprattutto sul piano stilistico e linguistico:..."

Per un autore una delle consuetudini è testimoniare il luogo d'origine e La Paglia lo fa, sia come poeta, sia con la pubblicazione del corposo volume *Il '900*

a Ciminna attraverso Clero, Personaggi e Figure.

Alla stesura del ponderoso volume ha collaborato **Francesca Urso Russo**, la moglie, per l'occasione non solo un aiuto, un promemoria, una collaboratrice prodiga di suggerimenti, riflessioni, ponderazioni che solo una donna sa dare, ma soprattutto sostegno per uno sforzo notevole. Insieme, comunque, sono da considerarsi due *Maestri di vita* e non solo per il loro passato professionale.

Saverio La Paglia, con questo libro ha osato, la pubblicazione è un atto audace, perché essendo un'antologia di biografie anche di contemporanei in grado di continuare a fare cultura, a distinguersi, pertanto, è facile dimenticare qualcuno, ma sfogliandolo ci si accorge dell'importanza storica, documentale del volume, leggendolo si scoprono notizie piacevoli e interessanti, sicuramente non a tutti note.

La Paglia, ha sentito il bisogno di tributare onore e gloria al proprio paese, rendendo un servizio alla sua comunità, indicando le orme da seguire. Ogni biografia è una traccia del tempo vissuto ed esige un'attenta lettura, per alcuni è un'occasione di nostalgia, per tutti una fonte d'informazione.

La storia a volte ha la memoria breve, non si può ricordare tutto, come la storia laboriosa, religiosa, culturale, civile, politica, poetica, artistica, artigianale del territorio che con quest'opera non sarà mai comunque archiviata, biografie

allora come testimonianze il cui valore si accrescerà nel tempo.

Attraverso queste biografie passato e presente convivono, ci aiutano a comprendere l'identità del paese e il volume diventa un eccezionale strumento di ricerca e di verifica, destinato a contribuire in modo determinato agli studi sul Novecento ciminnese.

Sarà un rosario di nomi, ma anche di ricordi per tutti, una sequela di storie, ma anche di tante vite, ogni biografia è un nodo che unisce fili di rapporti umani che persisteranno finché qualcuno saprà conservare memoria di ciò che siamo.

Uno zibaldone, un'idea che può piacere o meno ma che comunque, non manca di una certa validità, una compresenza di tempi e sentimenti, di amicizie e conoscenze. Anche una biografia ha il suo valore non cercando in essa gli aspetti banali, ma cogliendone qualcosa di unico.

Sembra che queste biografie vogliano rispondere alle curiose domande che le persone spesso rivolgevano ai ragazzi: *a cu' apparteni?, di cu' si figghiu?* Domande che servivano per farsi subito un'idea complessiva del legame familiare.

E poi una volta quando ti chiedevano i dati anagrafici dovevi inserire i nomi dei genitori, (di o fu) oggi non più, ti chiedono il codice fiscale e vedere riportati i nomi dei propri genitori nelle biografie, farà tanto piacere.

Nel volume mancheranno sicuramente tanti personaggi, ma anche per loro ci

sarà evidenza, magari alla Nanni Moretti, *si nota di più se ci sono o se non ci sono*. Infatti, riflettevo che il successo di questo libro non è quante copie si riescono a vendere, ma un buon risultato si avrà da quante segnalazioni di mancanze ci sono nel libro. Può darsi che ognuno di noi sfogliandolo si accorgerà di qualche mancanza, questo non può far altro che stimolare l'autore a curare un aggiornamento, perché questo libro si può approfondire in tanti modi, dà uno spaccato della Ciminna che è stata e che sarà, si può esaminare il periodo delle vocazioni religiose, le attività artigianali e commerciali prevalenti, gli studi seguiti in un lasso di tempo dai ciminnesi, le attività degli uomini e delle donne e tante altre analisi per valutare la cultura, l'economia. È una lettura socio-antropologica di Ciminna nel secolo breve. E come sottolinea Tommaso Romano nella sua nota introduttiva "restituire... fiato e valore ai tanti... personaggi e personalità... è un ulteriore merito..., che "rischia" includendo anche chi oggi è pienamente attivo e vitale. Un "rischio" che La Paglia misura con accortezza, senza cadere nella celebrazione fine a se stessa e/o nello sciovinismo."

Il periodo che Saverio ci racconta è un mondo di personaggi, figure che immancabilmente rimandano ai sentimenti e rappresenta un atto d'amore per Ciminna e favorisce l'occasione per capire ed esaltare il lavoro umano di tanti

artefici a volte rimasti sconosciuti, che sono stati l'espressione compiuta di un'epoca. Agli studiosi il compito di interpretare il segno che ognuno ha lasciato, personaggi passati inosservati che hanno l'occasione di essere ricordati, figure caratteristiche e originali, diventate icone, che quando ci hanno lasciato sono diventati insostituibili, un Novecento ciminese, un mondo quasi antico da non dimenticare.

Raccogliere tutto il materiale riprodotto, non è stato facile, solo la determinazione di Saverio La Paglia ci poteva riuscire, i capitoli di questa pubblicazione concepita con passione, sono tutti essenziali, ogni scheda, breve o lunga che sia, ci restituisce un ritratto approfondito, non c'è stata selezione, ma solo ricordi e la socialità di Saverio La Paglia, non c'è propaganda, ma un florilegio al paese con lo scopo di tracciare un mosaico del '900 attraverso i tasselli di molti protagonisti che s'intessono fra loro e riempiono la scena.

È giusto ricordare che l'autore non è intervenuto nelle biografie ricevute, ma ha fatto da eco, può darsi che le biografie contemplano se stessi, ma non fanno perdere l'identità di un paese e La Paglia ha voluto scongiurare questa eventualità componendo un documento storico che diventa senso civico.

Con quest'album di personaggi, dove non c'è una narrazione deformata o di fantasia, -che c'è di più veritiero dei curriculum?-, si ripercorre velocemente un

viaggio nel tempo, suscitando anche emozioni e si mette in salvo un secolo, prima che sia cancellato dall'oblio, facendo la storia di una comunità e la tiene rinsaldata, leggerlo è come farsi una passeggiata con i propri paesani, è un viaggio culturale che custodisce vita e storia e per percorrerlo ha bisogno d'identità e di riferimenti anche privati.

Leggendo il libro di Saverio La Paglia si scoprono tante cose, per esempio che Ciminna ha dato i natali a tanti scrittori, come don Giuseppe Rizzo, mons. Filippo Meli, dott. Vito Graziano, prof. Francesco Brancato e tanti altri. Il lavoro diventa un prezioso luogo di memoria una sorta di anima del paese che ha ripreso a vivere attraverso le biografie, un fascio di storie che hanno segnato il cammino e finché li ricordiamo nessuno muore, anzi aiutano a memorizzare ciò che hanno lasciato, perché l'autore è correttamente convinto che dopo due generazioni si assista alla perdita della memoria storica, così facendo, la memoria resta nei libri e con questa pubblicazione Saverio La Paglia dimostra che tiene al passato, ama il presente e ogni giorno pensa al futuro e continuerà a stupirci come ha sempre fatto e come le persone valenti sanno fare.

Vito Mauro